

IL FALLIMENTO FISCALE

San Servolo, 03-05 novembre 2017

Dott. Nicola PRETEROTI
Sostituto Procuratore della Repubblica di Lecco

LA DEFINIZIONE DI «FALLIMENTO FISCALE»

E' il fallimento (liquidazione giudiziale) di un imprenditore determinato dal mancato pagamento di imposte.

IL FALLIMENTO COME STRUMENTO DI ARRICCHIMENTO

- società nate appositamente per fallire, poiché meri **incubatori di debiti erariali**

a fronte di ingenti guadagni, ciò che **si perde è soltanto un esiguo capitale;**

- art. 2327 c.c.: capitale di € 50.000,00 per le «società per azioni»;
 - art. 2463 n. 4 c.c.: capitale di € 10.000,00 per le «società a responsabilità limitata»;
 - art. 2463 bis n. 3: capitale da € 1,00 ad € 9.999,99 per le «s.r.l. semplificate»
- è un **fallimento «speciale»** in quanto fa conseguire non già un insuccesso imprenditoriale bensì un illecito profitto a danno degli altri operatori economici e della collettività nel suo insieme
 - sistematica omissione del pagamento di tasse e contributi (**c.d. «autofinanziamento delle imprese»**) è di per se una operazione dolosa penalmente rilevante

LA RISPOSTA NORMATIVA PER CASI DEL GENERE

«art. 223 comma 2 n. 2 L.F.»

vengono puniti per bancarotta fraudolenta gli **amministratori**, i **direttori generali**, i **sindaci** e i **liquidatori** che:

«hanno cagionato con dolo o per effetto di operazioni dolose il fallimento della società»

Cassazione, sez. V, 12426/2013

fallimento «Gruppo San Rocco s.p.a.»

Le operazioni dolose di cui all'art. 223, comma 2 n. 2 L.F. :

- possono consistere nel compimento di **qualunque atto intrinsecamente pericoloso** per la salute economica e finanziaria della impresa;
- **anche in una condotta omissiva** produttiva di un depauperamento non giustificabile in termini di interesse per l'impresa;
- il **dolo** richiesto è quello generico (e quindi anche quello eventuale);

E' sicuramente operazione dolosa ex art. 223, comma 2 n. 2 L.F., il mancato versamento dei contributi previdenziali con carattere di sistematicità.

Cassazione, sez. V, 29586/2014

fallimento «SOGECO s.r.l.»

agli amministratori veniva addebitato di avere cagionato il fallimento della società con operazioni dolose consistite nell'**omettere sistematicamente di versare i contributi previdenziali e assistenziali ed altre voci retributive** accumulando in 8 anni un debito di circa € 2.000.000,00.

La difesa asseriva che:

- i. le operazioni dolose non essendo state specificamente indicate dal legislatore, dovrebbero integrarsi solo con una **condotta attiva**, integrata da una pluralità di azioni coordinate verso l'esito preordinato e quindi di un "*facere*" idoneo a determinare l'insolvenza della società;
- ii. il mancato pagamento era l'effetto dello stato di insolvenza della società e **non era stato registrato alcun reimpiego delle risorse** sottratte al pagamento stesso .
- iii. l'importo indicato nel capo d'imputazione era ingiusto poiché determinato anche da **interessi di mora e da sanzioni**.

Per la Cassazione invece:

- il protrato omesso versamento di imposte agli enti previdenziali e agli altri enti preposti, costituisce **comportamento rilevante come scelta imprenditoriale dolosa**, capace di determinare una grave esposizione debitoria e quindi il fallimento;
- tanto più quando oltre all'omesso versamento di contributi e ritenute, si accerta il **previo mancato accantonamento delle somme necessarie**;
- condotta omissiva indebitamente protratta nel tempo che ha fatto lievitare in maniera incontrollabile l'importo del debito verso l'erario e **soprattutto l'importo delle sanzioni**.

Cassazione, sez. V, 47621/2014

fallimento «STM s.r.l.»

Le operazioni dolose rilevanti ex art. 223 comma 2 n. 2 L.F. si traducono:

- nella commissione di **abusi di gestione o di infedeltà** ai doveri imposti dalla legge all'organo amministrativo;
- in atti intrinsecamente pericolosi per la salute economico-finanziaria della società (Cass. n. 34423/16);
- postulano una **modalità di pregiudizio patrimoniale** che non discende direttamente dall'azione del soggetto attivo (distrazione, dissipazione, occultamento di beni), ma da un **fatto di maggiore complessità strutturale**, in cui si evincono una pluralità di atti coordinati all'esito stabilito (Cassazione, sez. V, n. 17690/2010, Cassa di Risparmio di Rieti s.p.a.).

CASSAZIONE, sez. V, 40009/2014

fallimento «TEST VIDEO SISTEM s.p.a.»

la «TEST VIDEO SISTEM s.p.a.»:

- emetteva false fatture di vendita verso società londinesi, **acquisendo la qualifica di esportatore abituale** (attestando dei ricavi derivanti dalle operazioni di export superiori al 10% del fatturato);
- ottenendo così dai fornitori l'emissione di **fatture senza applicazioni IVA** (fino ad un volume totale, c.d. «plafond», pari al reddito derivante dalle esportazioni);
- integra «le operazioni dolose ex art. 223 comma 2 n. 2» il meccanismo di frode fiscale realizzato attraverso **la indebita detrazione di IVA sulle merci**;
- la bancarotta fiscale **concorre con il reato tributario** ex art. 3 D.Lgv. 74/2000, attesa la diversità del bene giuridico tutelato, dell'elemento oggettivo e di quello soggettivo (così anche Cass. sent. 17355/15);
- **il dolo è generico** e si realizza anche se l'agente è mosso solo dal proposito di procurare un profitto (come nella frode fiscale), trattandosi di profitto ingiusto;

Cassazione, sez. 5, sent. 17355/2015

fallimento «CILE IMMOBILIARE CASTELLO s.r.l.»

- in primo luogo **si realizzavano plusvalenze** con operazioni di trading immobiliare;
- poi **si ometteva il versamento delle imposte**, dovute in relazione ai profitti realizzati con le predette operazioni, gravando la società da ingenti debiti erariali;
- successivamente, **si procedeva alla distribuzione degli utili** a favore dei soci;
- poi, dopo che la società era stata integralmente depauperata e gravata dagli ingenti debiti, **si trasferivano le quote** ad altra società inattiva e senza patrimonio;
- infine, la società ceduta restava del tutto inattiva, omettendo di eseguire il pagamento delle imposte dovute e con ciò **determinando l'aumento dell'esposizione debitoria** sino alla sentenza dichiarativa di fallimento

La Cassazione:

- conferma il concorso dei reati di bancarotta da operazioni dolose e mancato versamento di imposte («si può avere violazione fiscale senza bancarotta e viceversa»);
- evidenzia che la condotta tenuta dagli imputati intanto ha cagionato il fallimento, per mezzo di operazioni dolose, in quanto vi è stata una **distribuzione di utili sostanzialmente "fittizi"**, perché derivanti dall'illecita sottrazione agli obblighi di legge: (art. 2303 c.c.: «limite alla ripartizione sono gli utili realmente conseguiti») (già così Cassazione, sez. 5, 17692/2009, Ferrari);

CASSAZIONE, sez. 5, n. 15281/2016

fallimento «AZIENDA AGRICOLA MEDEA s.r.l.»

«in tema di bancarotta fraudolenta, le **operazioni dolose** ex art. 223 comma 2 n. 2 L.F. possono consistere nel mancato versamento dei **contributi previdenziali** con carattere di sistematicità»

Il caso oggetto della sentenza 15281/2016

Tribunale di Salerno e poi la Corte di Appello dichiaravano colpevole l'amministratore della società che aveva cagionato nel 2009 il fallimento **attraverso operazioni dolose consistite** nel mancato pagamento:

- debiti tributari;
- diritti camerali;
- **contributi obbligatori in favore dei lavoratori.**

La società era stata costituita al **precipuo scopo di assumere numerosi dipendenti che lavoravano per conto di altre aziende**, mentre sulla fallita venivano scaricati i relativi oneri, compresi quelli previdenziali.

- *«creazione di una realtà aziendale fittizia, con la finalità di sgravare i costi dei lavoratori ad altre imprese, imputandoli alla società di cui risultavano apparentemente dipendenti e che, in ragione della sua inadempienza nei confronti dell'INPS, era destinata a fallire sin dal momento della sua fraudolenta costituzione»*
- *l'amministratore è responsabile nonostante nel 2007 (quindi 2 anni prima del fallimento) abbia dimesso la carica, poiché già dal 2004 (anno di costituzione) vi era inadempimento dei debiti contributivi e nel 2007 la società era già in dissesto.*
- *l'elemento psicologico del reato di bancarotta fraudolenta patrimoniale impropria è una eccezionale ipotesi di reato a sfondo preterintenzionale che non comprende la previsione ed accettazione del fallimento, ma solo la consapevole volontà di dare al patrimonio sociale una destinazione diversa rispetto alla finalità dell'impresa e di compiere atti che cagionino, o possano cagionare, danno ai creditori.*

art. 223 comma 2 n. 2 L.F. «hanno **cagionato** con dolo o per effetto di operazioni dolose il fallimento della società»

Cassazione, sez. V, sent. 19806/2003

le operazioni dolose sono oltre quelle che hanno determinato il dissesto **anche quelle che lo hanno «soltanto» aggravato**

Cassazione, sez. V, sent. 40998/2014

«non interrompono il **nesso di causalità** tra l'operazione dolosa e l'evento fallimentare né la preesistenza alla condotta di una causa in sé efficiente verso il dissesto – valendo la disciplina del concorso causale di cui all'art. 41 c.p. – ne il fatto che l'operazione dolosa abbia cagionato **anche solo l'aggravamento di un dissesto già in atto** (ripresa anche da Cassazione, sez. V, sent. 35775/2016).

Cassazione, sez. V, sent. 34423/2016

Il sistematico omesso versamento di tributi comporta l'addebito di interessi moratori e sanzioni pecuniarie che **aggravando il dissesto della società si atteggiano a concausa del fallimento.**

Cassazione, sez. V, sent. 44159/2008

Anche i beni acquisiti illecitamente entrano a far parte del patrimonio della società, potendo quindi essere oggetto di distrazione

LE INFORMAZIONI CHE PROVENGONO DAL CURATORE

non vengono segnalate ipotesi distrazioni di attivo, occultamenti di beni, distruzione di documenti contabili, ecc....) ma viene evidenziato che la **società fallita ha accumulato tot. debiti verso l'erario.**

E' fondamentale invece che il curatore ci dia anche indicazioni su:

- tipo di debito erariale non onorato;
- anno esatto in cui il debito tributario si è formato;
- l'incremento dell'importo del debito da pagare (maggiorazioni causate dal sopraggiungere di interessi e sanzioni sui mancati pagamenti);

Utile acquisire il «**prospetto**» fatto dal concessionario che evidenzia la **scansione temporale**, il tipo e l'ammontare **dei debiti** negli anni.



Protocollo OTRS :

Denominazione :

CF :

Situazione al : 16/05/2013

Imp. TOTALE da pagare : 666.975,11

N. DOCUMENTO	Descrizione	Data not.	Sosp.	Sgravio	Imp.Iniziale	Imp. da pagare	Ente
13420000019547707000	Cartella	17/11/2000	NO	NO	125.096,61	145.835,35	INPS SEDE DI LECCO
13420000022243083000	Cartella	21/12/2000	NO	NO	1.330,66	1.770,92	INAIL SEDE DI LECCO
13420000025384463000	Cartella	14/02/2001	NO	NO	4.649,30	9.196,84	INAIL SEDE DI LECCO
13420010028136943000	Cartella dopo avviso bonario	21/03/2001	NO	NO	1.902,63	3.749,82	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420010028428374000	Cartella dopo avviso bonario	23/03/2001	NO	NO	1.261,19	2.484,63	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420010029051777000	Cartella dopo avviso bonario	08/05/2001	NO	NO	14.461,83	28.353,80	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO IVA DI COMO
13420010029051878000	Cartella dopo avviso bonario	08/05/2001	NO	NO	7.944,66	15.575,61	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO IVA DI COMO
13420010031689341000	Cartella	19/06/2001	NO	NO	675,73	1.316,81	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420010031967735000	Cartella dopo avviso bonario	22/06/2001	NO	NO	1.494,11	2.912,49	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420010031967836000	Cartella dopo avviso bonario	22/06/2001	NO	NO	4.039,74	7.876,67	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420020004083987000	Cartella	24/06/2002	NO	NO	7.901,79	13.541,21	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420020006420416000	Cartella dopo avviso bonario	28/09/2002	NO	NO	2.380,87	4.386,51	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420020006759559000	Cartella	28/09/2002	NO	NO	679,16	1.268,04	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420030000167256000	Cartella	21/02/2003	NO	NO	15.641,03	24.444,25	INPS SEDE DI LECCO
13420030000783884000	Cartella	14/04/2003	NO	SI	11.201,73	12.411,94	INAIL INAIL SEDE DI LECCO
13420030001716720000	Cartella	23/04/2003	NO	NO	2.692,15	4.869,59	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420030008961117000	Cartella	22/07/2003	NO	NO	20.662,67	36.732,90	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420040002509122000	Cartella	10/06/2004	NO	NO	5.109,32	7.641,64	INAIL INAIL SEDE DI LECCO
13420040002509223000	Cartella	10/06/2004	NO	NO	11.810,79	17.642,89	INPS SEDE DI LECCO
13420040004883147000	Cartella	01/12/2004	NO	NO	13.361,13	19.904,69	INPS SEDE DI LECCO
13420040005290933000	Cartella	14/01/2005	NO	NO	16.669,71	27.504,95	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420040005291034000	Cartella	14/01/2005	NO	NO	3.854,49	5.697,67	INAIL INAIL SEDE DI LECCO
13420050003061037000	Cartella	11/10/2005	NO	NO	19.321,50	30.679,27	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420050003894805000	Cartella	20/01/2006	NO	NO	4.421,53	6.426,50	INAIL INAIL SEDE DI LECCO
13420050003894906000	Cartella	20/01/2006	NO	NO	47.949,69	61.124,54	INPS SEDE DI LECCO
13420060003390661000	Cartella	26/09/2006	NO	NO	25.772,88	38.872,31	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420060004007188000	Cartella	21/11/2006	NO	NO	13.506,91	18.737,62	INPS SEDE DI LECCO



Protocollo OTRS : [REDACTED]

Denominazione : [REDACTED]

CF : 01633600131

Situazione al : 16/05/2013

Imp. TOTALE da pagare : 666.975,11

N. DOCUMENTO	Descrizione	Data not.	Sosp.	Sgravio	Imp.Iniziale	Imp. da pagare	Ente
13420060004966510000	Cartella	03/01/2007	NO	NO	6.314,93	8.730,26	INAIL INAIL SEDE DI LECCO
13420070000999534000	Cartella	16/02/2007	NO	NO	10.288,42	15.175,77	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420070001467867000	Cartella	19/02/2007	NO	NO	190,18	277,73	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO DIRITTO ANNUALE DI LECCO
13420070001722207000	Cartella	27/03/2007	NO	NO	3.196,46	4.372,21	INPS SEDE DI LECCO
13420070003198677000	Cartella	23/10/2007	NO	NO	2.477,01	3.414,16	INPS SEDE DI LECCO
13420070003593527000	Cartella	07/12/2007	NO	NO	845,62	1.164,12	INAIL INAIL SEDE DI LECCO
13420080001163172000	Cartella	27/02/2008	NO	NO	10.243,93	14.604,77	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420080001163273000	Cartella	28/02/2008	NO	NO	456,72	650,53	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO DIRITTO ANNUALE DI LECCO
13420090000963714000	Cartella	23/02/2009	NO	NO	57,28	77,43	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO DIRITTO ANNUALE DI LECCO
13420090002126719000	Cartella	03/04/2009	NO	NO	8.277,79	11.357,76	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI LECCO
13420090007799214000	Cartella	23/09/2009	NO	NO	205,25	299,38	REGIONE LOMBARDIA UFFICIO TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
13420100000661039000	Cartella	01/04/2010	NO	NO	1.783,64	2.301,98	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA AGENZIA DELLE ENTRATE-DIR. PROV.LE DI LECCO
13420100000661140000	Cartella	01/04/2010	NO	NO	1.073,39	1.398,80	INPS SEDE DI LECCO
13420100000953379000	Cartella	19/04/2010	NO	NO	754,44	970,06	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA AGENZIA DELLE ENTRATE-DIR. PROV.LE DI LECCO
13420100000953480000	Cartella	19/04/2010	NO	NO	1.070,05	1.391,47	INPS SEDE DI LECCO
13420100001847492000	Cartella	31/05/2010	NO	NO	1.123,00	1.450,94	INPS SEDE DI LECCO
13420100002516991000	Cartella	30/06/2010	NO	NO	821,12	1.056,16	INPS SEDE DI LECCO
13420100003170928000	Cartella	29/07/2010	NO	NO	854,08	1.100,16	INPS SEDE DI LECCO
13420100003798775000	Cartella	02/10/2010	NO	NO	1.006,40	1.285,04	INPS SEDE DI LECCO
13420100004196655000	Cartella	20/10/2010	NO	NO	1.156,22	1.472,92	INPS SEDE DI LECCO
13420100004887279000	Cartella	15/12/2010	NO	NO	1.160,39	1.476,74	INPS SEDE DI LECCO
13420100004887380000	Cartella	15/12/2010	NO	NO	872,56	1.105,27	INAIL INAIL SEDE DI LECCO
13420100005984578000	Cartella	03/01/2011	NO	NO	117,68	146,10	REGIONE LOMBARDIA UFFICIO TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
13420110000159327000	Cartella	20/01/2011	NO	NO	25,78	30,86	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA AGENZIA DELLE ENTRATE-DIR. PROV.LE DI LECCO
13420110000757961000	Cartella	08/02/2011	NO	NO	1.105,17	1.364,02	INPS SEDE DI LECCO
13420110000758062000	Cartella	08/02/2011	NO	NO	36,54	39,31	INAIL INAIL SEDE DI LECCO
13420110002184808000	Cartella	28/03/2011	NO	NO	1.096,77	1.345,87	INPS SEDE DI LECCO
13420110006897375000	Cartella	28/12/2011	NO	SI	3.475,59	3.972,02	INAIL INAIL SEDE DI LECCO



Equitalia Nord SpA
Viale dell'Innovazione, 1/B
20126 Milano

Equitalia

Allegato 1 / Pag. : 3 di 5

Protocollo OTRS :	[REDACTED]
Denominazione :	[REDACTED]
CF :	[REDACTED]
Situazione al : 16/05/2013	Imp. TOTALE da pagare : 666.975,11

N. DOCUMENTO	Descrizione	Data not.	Sosp.	Sgravio	Imp.Iniziale	Imp. da pagare	Ente
13420120000186192000	Cartella	17/02/2012	NO	NO	185,69	213,69	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LECCO
13420120005356588000	Cartella	30/10/2012	NO	NO	179,07	189,52	REGIONE LOMBARDIA UFFICIO TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
13420120005882446000	Cartella	12/12/2012	NO	NO	3.678,41	3.918,93	INAIL INAIL SEDE DI LECCO
13420120006354322000	Cartella	19/12/2012	NO	NO	2.898,00	3.058,50	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA AGENZIA DELLE ENTRATE-DIR. PROV.LE DI LECCO
13420130000235814000	Cartella	21/02/2013	NO	NO	5.487,37	5.758,92	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA AGENZIA DELLE ENTRATE-DIR. PROV.LE DI LECCO
43420112000033136000	Avviso di addebito	10/06/2011	NO	NO	2.336,76	2.697,31	INPS SEDE DI LECCO
43420112000152319000	Avviso di addebito	10/11/2011	NO	NO	2.444,80	2.755,09	INPS SEDE DI LECCO
4342012000013531000	Avviso di addebito	22/03/2012	NO	NO	1.522,39	1.681,72	INPS SEDE DI LECCO
43420120000468928000	Avviso di addebito		NO	NO	4.386,82	4.386,82	INPS SEDE DI LECCO
43420120000764003000	Avviso di addebito	23/11/2012	NO	NO	3.738,51	4.076,90	INPS SEDE DI LECCO
43420130000209824000	Avviso di addebito	18/04/2013	NO	NO	3.980,37	3.980,37	INPS SEDE DI LECCO
43420130000384302000	Avviso di addebito		NO	NO	1.266,04	1.266,04	INPS SEDE DI LECCO

LEGENDA :

N.Documento : numero identificativo apposto sul documento.

Descrizione : tipo Documento.

Data not. : Data relativa alla notifica del documento.

Sosp. : identifica la presenza (SI) o meno (NO) di un provvedimento sospensivo.

Sgravio : identifica la presenza (SI) o meno (NO) di un provvedimento di sgravio rettificativo dell'importo iniziale.

Importo iniziale : importo del debito presente sul documento.

Importo da Pagare : importo da pagare alla data odierna, comprensivo degli oneri accessori; l'importo indicato **NON CONSIDERA** gli importi oggetto di provvedimenti sospensivi ancora in essere.

Ente : Descrizione dell'Ente che ha emesso il ruolo, a cui rivolgersi per qualsiasi informazione richiesta in ordine alla correttezza degli addebiti contenuti nei ruoli riportati nei relativi documenti.

Esempio di bancarotta fiscale

- BIANCHI s.r.l. vince un appalto per costruire un immobile proponendo di eseguire l'opera ad un prezzo di € 1.000.000,00 (a fronte di costi calcolati per € 900.000,00);
- subappalta il lavoro alla «ROSSI s.r.l.» per l'importo di € 800.000,00 (società correlata alla prima e destinata al fallimento), iniziando a corrispondere alla ROSSI un unico pagamento di € 500.000,00.

BIANCHI s.r.l. :

- incassa € 1.000.000,00 dalla committente;
- versa alla esecutrice dei lavori la somma di € 500.000,00 (necessaria alla ROSSI s.r.l. per pagare stipendi e materiali);

ROSSI s.r.l.:

- esegue interamente l'opera oggetto di appalto con i suoi operai e i suoi mezzi, spendendo tutti gli € 500.000,00 ricevuti dalla BIANCHI s.r.l. e fallisce per il mancato pagamento dei canoni di leasing dei mezzi e perché **accumula debito erariale (contributi previdenziali ed imposte).**

Imputazione «classica»

(si valorizza l'aspetto patrimoniale della vicenda)

artt. 110 c.p., 223, 216 comma 1 n. 1 perché, in concorso tra loro, Roberto VERDI in qualità di amministratore di fatto e Filippo VALSECCHI di amministratore di diritto della ROSSI s.r.l., dichiarata fallita dal Tribunale di Lecco in data 20.07.2016, **distraevano le risorse umane, materiali ed economiche della società** eseguendo in subappalto totale dalla BIANCHI s.r.l. (società di proprietà ed amministrata dallo stesso Roberto VERDI) la realizzazione dell'immobile sito in San Servolo, sostenendo costi totali per € 900.000,00 (e dunque superiori rispetto al corrispettivo previsto dal contratto di subappalto pari ad € 800.000,00) e ricevendo dalla BIANCHI s.r.l. il pagamento della minor somma di € 500.000,00.

Imputazione «narrativa»

si mette in risalto l'iter criminis

- **art. 110 c.p., 223 comma 2 L.F.** perché, in concorso tra loro, Roberto VERDI in qualità di amministratore di fatto e Filippo VALSECCHI di amministratore di diritto della ROSSI s.r.l., dichiarata fallita dal Tribunale di Lecco in data 20.07.2016, **cagionavano** il fallimento della società per effetto di operazioni dolose; nello specifico, Roberto VERDI:
 - **acquisiva** con la BIANCHI s.r.l. - di cui era proprietario ed amministratore – l'appalto per la realizzazione di un immobile in San Servolo, per l'importi di € 1.000.000,00;
 - **affidava** per € 800.000,00 la completa esecuzione delle opere alla ROSSI s.r.l. – amministrata di fatto dallo stesso e nella quale interponeva fittiziamente l'operaio della BIANCHI s.r.l., Filippo VALSECCHI, ad un prezzo antieconomico (atteso che i costi totali gravanti sulla subappaltante ROSSI s.r.l. erano pari a € 900.000,00);
 - **corrispondeva** alla ROSSI s.r.l. la minor somma di € 500.000,00 nonostante la BIANCHI s.r.l. avesse incassato dal committente Comune di Venezia l'importo di € 1.000.000,00;
 - **cedeva** le quote e la carica di amministratore a Filippo VALSECCHI **trasferendo** inoltre, poco prima del fallimento, e senza alcuna logica imprenditoriale, la sede sociale della ROSSI s.r.l. in altra provincia;

le descritte operazioni dolose consentivano a BIANCHI s.r.l. un indebito vantaggio economico netto pari ad € 500.000,00 (€ 1.000.000,00 prezzo dell'appalto - € 500.000,00 corrisposto alla subappaltante) in danno della ROSSI s.r.l. fallita con un debito complessivo di € (debitori insinuati al passivo: INPS per €, Agenzia Entrate per €.... , banche per € ..., ecc...).

Schema imputazione per omessi versamenti sistematici

artt. 110 c.p. 223 comma 2 n. 2 L.F.cagionavano per effetto di operazioni dolose il fallimento della società; in particolare:

- ***esercitando l'attività commerciale sin dall'inizio della costituzione in sistematica omissione di versamenti fiscali e contributivi, così da garantirsi una artificiosa competitività sul mercato;***
- ***proseguendo con le medesime modalità l'attività di impresa nonostante l'accumulo di debiti erariali e previdenziali, che già nel primo anno di attività erodevano il patrimonio societario;***
- ***cedendo le quote e la carica di amministratore al prestanome TIZIO e trasferendo, la sede sociale in altra provincia priva di collegamenti con l'attività esercitata;***
- ***chiedendo poco dopo la cancellazione dell'iscrizione della società all'ufficio del registro delle imprese.***

TOTALE ATTIVO: € 1,000,00

TOTALE PASSIVO: € 1.000.000,00, di cui INPS € 100.000 ed IVA € 700.000,00 (formatasi: nel 2013 per €, nel 2014 per €, nel 2015 per €)

nell'imputazione per «operazioni dolose» si mettono **in risalto tutti gli elementi dell'iter criminoso**, delineando le condotte illecite pianificate ab origine.

operazioni dolose molto frequenti nel terziario in cui operano consorzi e cooperative che offrono servizi basati soprattutto sulla manodopera (settore delle pulizie, dei trasporti, movimento merci....)

Bancarotta fiscale derivante da indicazione di crediti IVA inesistenti

artt. 110 c.p. 223 comma 2 n. 2 L.F.cagionavano per effetto di operazioni dolose il fallimento della «GAMMA SOCIETÀ COOPERATIVA»; in particolare:

- **dopo aver indicato** nei bilanci 2012, 2013, 2014 e 2015 (alla voce B.9 del conto economico) costi per stipendi del personale pari ad € 1.000.000,00 corrisposti ai loro 84 «soci cooperatori», e costi per servizi (voce B.7) per € 100.000,00;
- **trasformavano** nelle dichiarazioni IVA anni di imposta 2012, 2013, 2014 e 2015 i costi del personale, non generanti crediti iva, in costi derivanti da operazioni imponibili cui conseguivano crediti IVA (vedasi quadro VF nn. 21 e 23);
- **così omettendo** indebitamente, ed in modo sistematico sin dal 2012, di versare all'erario a titolo di IVA la somma complessiva di €(nel dettaglio: € nel 2012, € nel 2013, € 2014 ed € nel 2015) , che doveva invece essere corrisposta quale differenza tra il reddito imponibile prodotto dalla fallita (come risultante dal conto economico e dalle dichiarazioni fiscali negli anni di riferimento) ed il minor credito IVA di legittima spettanza in quanto derivante da spese realmente imponibili;

la corretta indicazione e contabilizzazione dei costi in dichiarazione, e quindi dei conseguenti debiti IVA, avrebbe comportato l'erosione del capitale sociale sin dal 2012 (con obbligo di ricapitalizzazione o di messa in liquidazione), mentre la prosecuzione dell'attività – comportando il sistematico omesso versamento di imposte - ha aggravato l'esposizione debitoria verso il fisco per complessive €(oltre a sanzioni ed interessi);

p.s. concorso del delitto di dichiarazione infedele (come visto, Cass. 40009/14 e Cass. 17355/15) ²⁴

ALCUNE CAUSE DELL'INCREMENTO DEI DEBITI ERARIALI

1. **limiti** e la **lentezza burocratica dei creditori erariali** e dei concessionari alla riscossione e l'inefficacia delle procedure;
2. mancata previsione dell'**obbligo di deposito dei bilanci** per le società di persone (salvo che i soci illimitatamente responsabili siano società per azioni, società in accomandita per azioni o società a responsabilità limitata, nel qual caso è necessario redigere e depositare il **bilancio consolidato**);
3. inefficace **sanzione amministrativa** per le società di capitali che non depositano i bilanci (art. 2630 c.c. – sanzione amministrativa da € 137,00 ad € 1.376,00);

I SOGGETTI PROMOTORI DEL FALLIMENTO FISCALE

- Istanza promossa dall'erario
(comporta quello che viene chiamato il «fallimento esattoriale»)
- Istanza avanzata dal Pubblico Ministero

La legittimazione dell'erario

art. 97 DPR 602/1972 (sulle procedure di riscossione delle imposte):

«Per il mancato pagamento di tutte o dell'unica rata di un medesimo ruolo quando il relativo ammontare è superiore alle 500.000 lire si applica la pena pecuniaria...

*Se il mancato pagamento è posto in essere da soggetti esercenti imprese commerciali **l'intendente di finanza promuove la dichiarazione di fallimento** »*

- La **richiesta di fallimento era obbligatoria** (sebbene alcuni criticassero tale interpretazione letterale ritenendola comunque facoltativa);
- Il **debito poteva risultare iscritto anche solo a titolo provvisorio** (cioè a seguito di un accertamento non definitivo)

Questione di legittimità costituzionale

Nel 1983 il Tribunale di Roma dovendo decidere sul fallimento fiscale della «Cliniche Riunite s.p.a.» per debiti scritti a ruolo provvisoriamente (il ruolo era infatti stato impugnato alla Commissione Tributaria) solleva la questione di legittimità:

- nella parte in cui è sufficiente, per attivare la procedura, che il debito sia **iscritto a ruolo in via provvisoria**;
- nella parte in cui non consente all'imprenditore fallito di **coltivare il ricorso presentato prima** dell'intervenuta dichiarazione di fallimento;

PARAMETRI DI COSTITUZIONALITA'

- violazione degli artt. 3, 24 e 101 Cost.

(già nel 1975 la Corte Costituzionale era stata chiamata a pronunciarsi sulla questione di legittimità dell'art. 97 ritenendola non fondata).

in tutti i casi di debiti vantati ed azionati dal soggetto privato, il giudice fallimentare potesse valutare la fondatezza del titolo provvisoriamente esecutivo, mentre nel caso di istanza ex art. 97 DPR 602/73 invece il fatto di iscrizione a ruolo provvisoria determinasse il fallimento dell'imprenditore essendo produttiva di effetti anche in caso di accoglimento del ricorso.

Con sentenza n. 89 del 1992 dichiara l'incostituzionalità dell'art. 97.

D.Lgv. n. 46 del 1999 - D.L. 138 del 2002

Art. 87 del D.P.R. n. 602/72 (Ricorso per la dichiarazione di fallimento e domanda di ammissione al passivo).

1. Il concessionario **può, per conto dell'Agenzia delle entrate**, presentare il ricorso di cui all'articolo 6 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

2. Se il debitore, a seguito del ricorso di cui al comma 1 o su iniziativa di altri creditori, è dichiarato fallito, ovvero sottoposto a liquidazione coatta amministrativa, il concessionario chiede, sulla base del ruolo, **per conto dell'Agenzia delle Entrate**, l'ammissione al passivo della procedura.

SUPERAMENTO DI DUBBI INTERPRETATIVI SUL TITOLO AD AGIRE DELL'ERARIO

- Il disposto dell'art. 87 Dpr 602/73 consente al Concessionario la «*legittimatio ad causam*» **solo per debiti collegati alle imposte sui redditi** (nel caso di debiti IVA ed INPS non ha legittimazione);
- **l'iniziativa del PM** non trova invece alcun limite in punto di legittimazione, potendosi agire per **qualsiasi credito non soddisfatto**.

Una prassi operativa

Quando si interviene con l'applicazione dell'art. 223 comma 2 n. 2 L.F. il danno alle casse dello Stato è fatto.

Ma prima che ciò accada come si fa a contenere tale danno?

NOTIZIE DI REATO PROVENIENTI DA AGENZIA delle ENTRATE

Agenzia Entrate comunica un debito tributario (iva, ires, ecc...) è superiore ad € 500.000,00 ed il PM presenta istanza di fallimento;

Conseguenze di tale istanza di fallimento:

- la società si mette in regola con l'erario (paga o rateizza)
- la società fallisce e il debito erariale è contenuto nel limite indicato in cnr

Cassazione, sez. I, n. 15407/2001: il mancato pagamento di somme dovute all'amministrazione finanziaria per IVA ed iscritte a ruolo può considerarsi **atto sintomatico di una situazione di insolvenza** ai fini della dichiarazione di fallimento, senza che rilevi in contrario la circostanza dell'avvenuta impugnazione del ruolo stesso (salvo che sia dimostrato che l'esecutività dell'atto è stata impugnata).

Cassazione, Sez. Unite 115/2001: è legittimo che l'autorità giudiziaria adita per la dichiarazione di fallimento dell'imprenditore insolvente a fronte di un ingente debito tributario provveda a tale dichiarazione, **senza entrare nel merito delle pretese impositive.**

art. 7 L.F.

INIZIATIVA DEL PUBBLICO MINISTERO PER FAR DICHIARARE IL FALLIMENTO

ART. 7 comma 1 n. 1 L.F.

Il pubblico ministero presenta la richiesta di fallimento:

*«quando l'insolvenza **risulta** nel corso di un procedimento penale.»;*

*«quando l'insolvenza risulta dalla **segnalazione proveniente dal giudice** che l'abbia rilevata nel corso di un procedimento civile»*

Cassazione, sez. VI, Ordinanza n. 2567/2015

- **Il potere d’iniziativa del P.M.** volto alla dichiarazione di fallimento è legittimo anche nel caso in cui l’insolvenza sussista **in relazione a debiti esclusivamente fiscali** (c.d. fallimento fiscale) e in assenza di una richiesta ex [art. 6 l.fall.](#) dell’Amministrazione finanziaria.
- è pienamente legittima la dichiarazione di fallimento intervenuta su istanza del pubblico ministero, **inoltrata a seguito di segnalazione del giudice fallimentare**. Principio ormai pacifico, dopo la pronuncia delle Sezioni Unite ([Cass. n. 9409/2013](#): il giudice che segnala l’insolvenza non perde la sua imparzialità quando poi dovrà decidere);
- Richiedere, nell’ipotesi di fallimento fiscale, un’iniziativa dell’Amministrazione finanziaria, ex art. 6 l. fall., sarebbe lesivo del principio costituzionale di eguaglianza tra i creditori, ai sensi dell’[art. 3 Cost.](#)

INTERPRETAZIONE ESTENSIVA DELL' ART 7 L.F.

CASSAZIONE, sez. I civile, sentenza n. 8903/2017

il Pm aveva presentato istanza di fallimento nonostante avesse di fatto **già abbandonato l'ipotesi accusatoria** di appropriazione indebita, avendo ritenuto che dal fascicolo penale emergevano comunque chiari sintomi di decozione dell'impresa.

Secondo la ricorrente, una immobiliare romana fallita per ingenti debiti, il P.M. avrebbe dovuto tenere in stretta connessione e dipendenza la condotta penalmente rilevante e la facoltà di chiedere il fallimento.

Per la Cassazione invece non vi è alcuna dipendenza tra indagine penale e istanza di fallimento che possono viaggiare su **due binari diversi e separati**:

- una lettura ragionata dell'articolo 7 rende chiara l'ampiezza dei poteri dell'accusa, visto che la «notitia decotiois» può essere trovata anche all'interno di un procedimento civile;
- inoltre c'è la **mancaza di motivazione alla richiesta di fallimento** – il Pm non è infatti tenuto a enunciare le ragioni dell'interesse pubblico per il quale agisce.

Quanto poi al debito fiscale, esso è sicuramente elemento sintomatico di una situazione di insolvenza (Cass., sez. Unite n. 115/2001), tanto più se considerato all'interno di altri elementi, come in questo caso la proposta di transazione fiscale in un quadro conclamato di dissesto di bilancio.

Cassazione, sez. I, 8903/17

- non è necessario l'esercizio dell'azione penale;
- il venir meno della dichiarazione del fallimento d'ufficio da parte del Tribunale amplia la legittimazione del PM («**eredità istituzionale del PM**»);
- legittimazione ogni volta in cui il P.M. abbia «**istituzionalmente appreso**» la *notitia decotionis*;
- la *notitia* dell'insolvenza può apprendersi anche nel corso di una indagine svolta nei confronti di **soggetti diversi o collegati all'imprenditore** (vedasi già Cass. 8977/2016)
- unico limite è dato dall' «**arbitraria iniziativa di indagine**», priva cioè di collegamenti o sviluppi con il procedimento in corso;
- del resto «fuga, irreperibilità, latitanza, chiusura locali...», sono **ipotesi anche esterne a un procedimento penale**» e sono sufficienti ad essere fonti di informazione che fanno emergere il dato dell'insolvenza; questi fatti ovvero condotte, ancorché non inquadrati in un procedimento penale possono essere **legittimamente conosciuti** dal PM nell'ambito delle proprie attività istituzionali, siano esse di **direzione dell'investigazione, rappresentanza nei processi o destinatarietà di informazioni**: «PM quale controllore pubblico dell'insolvenza»

occasioni per contenere il danno da debito fiscale/ interconnessioni con altri procedimenti penali

- nel corso di un procedimento per abuso edilizio ascrivibile ad una società quale esecutrice di lavori (emergono ad esempio indebite compensazioni **art. 10 quater D. Lgv. n. 74/2000**; conseguente istanza di fallimento);
- nel corso di un procedimento per tentata estorsione ai danni del gestore di una discoteca di proprietà di una s.r.l. (emerge un falso in bilancio **art. 2621 c.c.** con sequestro del profitto del reato; conseguente istanza di fallimento);
- nel corso di un dibattimento per bancarotta documentale di una società, con imputato un «consulente fiscale» che seguiva diverse società, i cui bilanci evidenziavano altri reati (emergono **art. 4 D. Lgv. 74/2000**; conseguente istanza di fallimento)

BANCHE DATI

si «ITALGIURE WEB» ma NON SOLO!

The screenshot shows a web browser window with the URL <https://telemaco.infocamere.it>. The page header includes the logo for registroimprese.it and the Telemaco logo. The user is logged in as **Utente: CLCPA1** with links for **GUIDA** and **ESCI**. A navigation bar contains buttons for **ri.cerca**, **ri.map**, **ri.build**, **ri.visual**, **Area Documenti**, and **Area Utente**. Below this, there are links for **Imprese**, **Persone**, and **Protesti**. The main content area is titled **ri.cerca persone > semplice** and features a search form with the following fields:

- Cerca per:** Radio buttons for **Nominativo** (selected) and **Codice Fiscale**.
- Tipo persona:** Radio buttons for **fisica** (selected) and **giuridica**.
- Nominativo:** A text input field with an asterisk (*) indicating it is mandatory.
- Provincia:** A dropdown menu currently showing **[Tutte]** and a small input field for a **(sigla)**.
- Anno di nascita:** A text input field with a placeholder **aaaa**.

Below the form, there is a note: **(*) Campo obbligatorio**. At the bottom of the form area, there is a **cerca** button and a link for **ricerca avanzata** with a magnifying glass icon.

Imprese | Persone | Protesti

Informazioni societarie [help](#) [torna alla ricerca](#)

 
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA [ricerca protesti](#)
Sede legale: BERGAMO (BG)
Indirizzo PEC:
Codice Fiscale:

visure e blocchi atti e bilanci altri documenti

Seleziona uno o più blocchi: [Seleziona tutto](#) [Deseleziona](#)

<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni da statuto, statuto depositato (in aggiornamento)	<input type="checkbox"/> Trasferimenti di quote	<input checked="" type="checkbox"/> Societa' o enti controllanti
<input checked="" type="checkbox"/> Capitale e strumenti finanziari	<input checked="" type="checkbox"/> Partecipazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri
<input checked="" type="checkbox"/> Bilancio ordinario d'esercizio del 31/12/2015	<input checked="" type="checkbox"/> Amministratori	<input checked="" type="checkbox"/> Attivita', albi, ruoli e licenze
<input checked="" type="checkbox"/> Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaci, membri organi di controllo	<input checked="" type="checkbox"/> Sede e unita' locali
<input type="checkbox"/> Soci e titolari di diritti su quote o azioni	<input checked="" type="checkbox"/> Titolari di altre cariche o qualifiche	<input checked="" type="checkbox"/> Pratiche in istruttoria
		<input checked="" type="checkbox"/> Storia delle modifiche

 i blocchi selezionati corrispondono al seguente documento predefinito

Oppure scegli un documento: Fascicolo storico dal: 01 01 1900 al: 24 10 2017



Scegli il formato: Html (video e navigazione) Pdf (video, archiviazione e stampa)

[estrai](#)

ASSISTENZA online >

Utente connesso **PRTNCL78C24D976U** Ufficio di lavoro **PROCURA REPUBBLICA C... (LC) - G10031**

Menù **SERVIZI** Consultazioni Assistenza Esci

Sei in: **Consultazioni - Informazioni sul Contribuente** Pratica Ricerca Guida News

Pratica Lavorata: **R.G. [redacted] 17 mod. 21**

Data: **24/10/2017 16:57:49**

Denominazione **[redacted]** TIVA - IN LIQUIDAZIONE Codice Fiscale **[redacted]**

- Informazioni ANAGRAFICHE
- Informazioni REDDITUALI
- Dichiarazioni Fiscali
- Comunicazioni per la richiesta di Agevolazioni
- Dati dei RIMBORSI
- Dati delle RISCOSSIONI
- ACCERTAMENTO, VERIFICHE e CONTENZIOSO
- Dati del REGISTRO

Presenza DICHIARAZIONI FISCALI TELEMATICHE

	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Modello Unico - Società di Persone	x	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modello Unico - Società di Capitali	x	-	✓	✓	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modello Unico - Enti Non Commerciali	x	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modello 770 Ordinario/Semplificato	x	✓	✓	✓	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consolidato Nazionale e Mondiale	x	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	x	x	x	x	x	x	x
Modelli IVA	x	-	-	✓	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditi Percepiti	x	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modello IVA 74-bis	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Modello IRAP	x	-	-	-	-	-	-	-	-	-	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

agenzia entrate Consultazione Anagrafe dei Rapporti

Utente: PRTNCL78C24D976U - (PBM) PROC. REP. MILANO - CIRC. DI LECCO - Livello: 2 - Data: 24/10/2017 Home Page | Disconnetti

- MENU'**
- NUOVA RICHIESTA**
 - Contribuente - P.F.
 - Contribuente - P.N.F.
 - Acquisizione da File Excel
 - Contribuente P.F. - c.f. non validato
 - Contribuente P.N.F. - c.f. non validato
- GESTIONE RICHIESTA**
 - Ricerca per Protocollo
 - Ricerca per Soggetto
 - Ricerca per Funzionario
 - Ricerca per Periodo
- INTERROGAZIONI**
 - Stato di Avanzamento

STAMPA RICHIESTA | EXPORT EXCEL

Dati Contribuente/i | **Anagrafe dei Rapporti** | Operatori Finanziari | Stato di Avanzamento

Dati richiesta:

Nome indagine:	R.G. <input type="text" value="7 mod. 21"/>
Codice Fiscale del FUNZIONARIO responsabile della richiesta:	PRTNCL78C24D976U
Ufficio Agenzia:	PBM
Periodo indagine:	da: <input type="text" value="01/01/2017"/> a: <input type="text" value="30/09/2017"/>
Motivazione della richiesta:	<div style="border: 1px solid gray; height: 100px; width: 100%;"></div>

4000 caratteri rimanenti

 File della motivazione non presente

Data identificativo indagine:	24/10/2017
N° identificativo indagine:	00PBM20170000070
Data protocollo richiesta:	<input type="text" value="24/10/2017"/>
Protocollo richiesta (N° - anno) ? :	<input type="text" value="1660"/> - <input type="text" value="17"/>

Note:

4000 caratteri rimanenti

Stampa del 24/10/2017



PROC. REP. MILANO - CIRC. DI LECCO

Protocollo richiesta:	1660-17	Data protocollo richiesta:	24/10/2017
Identificativo indagine:	00PBM20170000070		

Dati generali richiesta

Nome indagine:	R.G. [REDACTED]
Responsabile indagine:	PRTNCL78C24D976U
Ufficio Agenzia:	PBM-PROC. REP. MILANO - CIRC. DI LECCO
Data inizio indagine:	01/01/2017
Data fine indagine:	30/09/2017
Data inserimento richiesta:	24/10/2017
Stato di avanzamento:	accesso ar effettuato
Dati aggiornati al:	01/09/2017

Dati contribuente

Tipo:	Persona non fisica		
Codice fiscale:	[REDACTED]		
Partita Iva:	[REDACTED]		
Dati anagrafici del soggetto:	[REDACTED]		
Denominazione:	[REDACTED]	LIQUIDAZIONE	
Domicilio fiscale			
Indirizzo:	[REDACTED]		
Comune:	BERGAMO	Provincia:	BG
CAP:	24124	Stato:	
Sede legale			
Indirizzo:	[REDACTED]		
Comune:	BERGAMO	Provincia:	BG
CAP:	24124	Stato:	



Elenco rapporti dall'Archivio dei Rapporti

Tipo Operatore: 1 - Banche
Codice fiscale operatore: 12513730155
Denominazione Operatore: VOLKSWAGEN BANK GMBH
Aggiornato con i dati comunicati al: 01/09/2017
Totale Rapporti: 9

ID RAPPORTO: 125137301551604T1720C1809Z5839PTD8FA
Provenienza nuovo archivio: SI
Tipo Rapporto: 18
Descrizione Rapporto: Finanziamenti
Data Inizio Rapporto: 11/02/2016
Data Fine Rapporto: 27/04/2017
Ruolo: TITOLARE O CONTITOLARE
Cab:

ID RAPPORTO: 125137301551604T1720C1809Z5839PTD8LC
Provenienza nuovo archivio: SI
Tipo Rapporto: 18
Descrizione Rapporto: Finanziamenti
Data Inizio Rapporto: 16/02/2016
Data Fine Rapporto: 27/04/2017
Ruolo: TITOLARE O CONTITOLARE
Cab:

ID RAPPORTO: 125137301551604T1720C1809Z5838PTD69M
Provenienza nuovo archivio: SI
Tipo Rapporto: 18
Descrizione Rapporto: Finanziamenti
Data Inizio Rapporto: 26/02/2016

Tipo Operatore: 1 - Banche
Codice fiscale operatore: 03053920165
Denominazione Operatore: UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA
Aggiornato con i dati comunicati al: 01/09/2017
Totale Rapporti: 9
ID RAPPORTO: 03034840169004300510000000003063793
Provenienza nuovo archivio: SI
Tipo Rapporto: 17
Descrizione Rapporto: Crediti
Data Inizio Rapporto: 17/01/2014
Data Fine Rapporto:
Ruolo: TITOLARE O CONTITOLARE
Cab:

ID RAPPORTO: 03053920165000600510000000001391841
Provenienza nuovo archivio: SI
Tipo Rapporto: 17
Descrizione Rapporto: Crediti
Data Inizio Rapporto: 23/01/2014
Data Fine Rapporto: 24/06/2017
Ruolo: TITOLARE O CONTITOLARE
Cab:

ID RAPPORTO: 03053920165000600510000000001391842
Provenienza nuovo archivio: SI
Tipo Rapporto: 17
Descrizione Rapporto: Crediti
Data Inizio Rapporto: 23/01/2014
Data Fine Rapporto: 24/06/2017

ID RAPPORTO: 03053920165000600750000000002199786
Provenienza nuovo archivio: SI
Tipo Rapporto: 15
Descrizione Rapporto: Carte di credito/debito
Data Inizio Rapporto: 23/01/2014
Data Fine Rapporto: 25/06/2017
Ruolo: TITOLARE O CONTITOLARE
Cab:

ID RAPPORTO: 03053920165000600750000000002199787
Provenienza nuovo archivio: SI
Tipo Rapporto: 15
Descrizione Rapporto: Carte di credito/debito
Data Inizio Rapporto: 23/01/2014
Data Fine Rapporto: 25/06/2017
Ruolo: TITOLARE O CONTITOLARE
Cab:

ID RAPPORTO: 03034840169004300000000000001508528
Provenienza nuovo archivio: SI
Tipo Rapporto: 1
Descrizione Rapporto: Conto corrente
Data Inizio Rapporto: 12/12/2013
Data Fine Rapporto:
Ruolo: TITOLARE O CONTITOLARE
Cab: 53880



Ti trovi in: [Home dei Servizi](#) - [Visure](#) - Ricerca persona fisica

Utente: PRTNCL78C24D976U

Convenzione: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (CONSULTAZIONI - PROFILO I)

Codice di Richiesta: C00007642008

RICERCA IN AMBITO NAZIONALE

Situazione aggiornata al : 23/10/2017

[Consulta elenco degli uffici](#)

Ricerca persona fisica

Catasto:

Cognome: Nome:

Data di nascita: / / Sesso:

Provincia di nascita:

Comune di nascita:

 Cerca solo i soggetti con dati anagrafici uguali (Ristretta)

Codice Fiscale:

Richiedente

Richiesta effettuata per conto di:

Motivazione

lista azienda.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

Strumenti Firma Commento

1 / 1 74%

ListeAzElencoAnni Pagina 1 di 1

21/11/2017 NPS - D.C.S.I.F.
PENN68TH PENN68THCEDIN
41
MINISTERO
INTERNO
CENTRO
INTERFORZE

LISTE AZIENDALI

MATRICOLA 2416601101 RAGIONE SOCIALE FINBERG M&A SRL-FALLITA
C.S.C. 70708 C.A. ATTUALE 0J 6Y

ANNO DEN.	NUMERO DIPENDENTI REG.
2015	3
2016	10
2017	4

HOME NUOVA RICERCA Help

https://netins.ings.it/http://intranet2003.ings.it/servizi/net/IntraWeb/ListeAz/ListeAz... 21/11/2017

Fare clic su Firma per aggiungere del testo e firmare un file PDF.

Costi del personale indicati in bilancio....

conto economico - Visualizzatore foto di Windows

File ▾ Stampa ▾ Posta elettronica Masterizza ▾ Apri ▾

v.2.2.8 DINAMICA SOCIETA' COOPERATIVA

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.840.374	3.870.057
Totale valore della produzione	3.840.374	3.870.057
B) Costi della produzione:		
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.166.770	2.222.885
b) oneri sociali	1.255.744	1.081.272
c) trattamento di fine rapporto	77.824	87.357
Totale costi per il personale	3.500.338	3.391.514
14) oneri diversi di gestione	318.147	278.794
Totale costi della produzione	3.818.315	3.650.308
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.059	19.749
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)		
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.700	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	15.359	19.749

Bilancio di esercizio al 31-12-2015 Pag. 3 di 9
Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itco-O-2015-12-14

4 di 11

.....trasformati illecitamente in operazioni imponibili IVA

dichiarazione iva 2016 - Visualizzatore foto di Windows

File Stampa Posta elettronica Masterizza Apri

Soggetto: DINAMICA SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE (03474710138)
 Data: 24/10/2017 - Ore: 13:42:07 - Utente: PRTNCL78C24D9760
 Identificativo dichiarazione: 12284151150 - 000001 del 16/10/2016

MODELLO IVA 2016
 Periodo d'imposta 2015

CODICE FISCALE
 03474710138

agenzia entrate

QUADRO VF
 OPERAZIONI PASSIVE
 E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

Mod. IV. 1

QUADRO VF	1	IMPONIBILE	2	%	3	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		00	2		00
	VF2		00	4		00
	VF3		00	7		00
	VF4		00	7,1		00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righe VF17, VF18 e VF19) dotati per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	00	7,9		00
	VF6		00	8,3		00
	VF7		00	8,3		00
	VF8		00	8,8		00
	VF9		00	18		00
	VF10		00	13,3		00
	VF11		3.840.374,00	21		844.882,00
	VF12	Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond	00			00
	VF13	Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali	00			00
	VF14	Acquisti esenti (art. 10) e importazioni non soggette all'imposta	00			00
	VF15	Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014	00			00
	VF16	Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati	00			00
	VF17	Acquisti e importazioni per i quali la detrazione è esclusa o ridotta (art. 19-bis1)	00			00
	VF18	Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione	00			00
	VF19	Acquisti registrati nel corso ma con detrazione dell'imposta differita ad anni successivi art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012	00			00
	VF20	(meno) Acquisti registrati negli anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2015	00			00
Sez. 2 - Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino	VF21	TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI	3.840.374,00			844.882,00
	VF22	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)				00
	VF23	TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (VF21 colonna 2 ± VF22)				844.882,00
	VF24	Acquisti intracomunitari	00			00
		Importazioni	00			00
		Acquisti da San Marino	00			00
	VF25	Ripartizione totale acquisti e importazioni (rigo VF21):				
		Beni ammortizzabili	00			00
		Beni strumentali non ammortizzabili	00			00
		Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi	3.840.374,00			00
		Altri acquisti e importazioni				00